

All'interno:

- SEI SCHEDE SULLA PRIMA LETTURA DELLA DOMENICA: 15, 22 NOVEMBRE  
PER L'AVVENTO: 29 NOVEMBRE, 6, 13 E 20 DICEMBRE
- IMMAGINI E TESTI DEI VANGELI DI AVVENTO

In copertina:

Adorazione dei pastori, di Georges de La Tour

Una scena silenziosa. Al centro il bambino addormentato, immobile, avvolto e stretto nelle bende, esprime un richiamo pasquale a Cristo deposto nel sepolcro. Il bambino attira su di sé gli sguardi dei pastori, della levatrice e di Giuseppe, anche il piccolo agnello accanto a Maria contempla l'Agnello di Dio. Maria è l'unica con le mani libere ma unite nella preghiera. Appare distante, assorta, il suo sguardo va oltre, percepisce il sangue dell'Agnello, rosso come il suo abito, la dimensione sacrificale e salvifica di Gesù.

Michela Dal Borgo

Copia delle schede sono disponibili presso:

- la libreria **Cultura Nuova**
- il sito dell'**Apostolato Biblico**:  
<http://abdiocesifaenza.altervista.org>

linkato nel sito della diocesi:

[www.diocesifaenza.it](http://www.diocesifaenza.it)

Per informazioni e suggerimenti:

Don Pier Paolo Nava 328.4760185

Don Luca Ravaglia 347.9645466

Diocesi di Faenza - Modigliana  
Ufficio Catechistico - Settore Apostolato Biblico



# AVVENTO 2020

Schede sulla Prima Lettura della domenica  
dal 15 novembre al 20 dicembre 2020

## INTRODUZIONE

*“Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”*

Dunque così era nato Gesù e così dovevano trovarlo i pastori. Ma perché proprio l'insistenza su questo segno: avvolto in fasce e giacente in una mangiatoia? Nella delicatezza delle espressioni, nella semplicità delle parole, si coglie un contrasto profondo. Si tratta di un bambino avvolto in fasce, cioè accolto con amore, curato, desiderato, ricevuto con tutto l'affetto possibile da Maria. Avvolto in fasce, eppure giace in una mangiatoia, cioè dove mai nessun bambino dovrebbe giacere per mancanza di casa: è quindi povero, solitario, abbandonato. In questo contrasto tra l'attenzione e l'amore di Maria e la povertà e la solitudine di Gesù sta il segno che Dio è presente nel mondo dell'uomo; Egli è presente nel segno dell'amore, dell'affetto ed è presente anche nel segno della povertà. Egli è presente nel segno dell'amore, quindi noi siamo amati da Dio. Egli chiede il nostro amore, chiede il nostro cuore, chiede l'accoglienza da parte della nostra vita. Davvero la notte santa di Natale, se contempliamo così il bambino Gesù, è la notte della scoperta di Dio amore, di Dio misericordia, di Dio che vuole vivere in comunione con noi.

(Carlo Maria Martini)